



**SABATO 13 e DOMENICA 14  
SUL SAGRATO DELLE NOSTRE CHIESE  
VENDITA DI UOVA PASQUALI**



**Aiutiamoli  
con dolcezza**

Il ricavato andrà alla Fondazione Bernadette per offrire il pellegrinaggio a Lourdes agli ammalati con difficoltà economiche.

**Via Crucis presieduta dall'Arcivescovo  
venerdì 19 marzo alle ore 20.45  
a Cologno Monzese**

“Il sacerdozio di Gesù” è il titolo della Via Crucis, nel contesto di questo Anno Sacerdotale. Le celebrazioni verranno introdotte dal Vicario episcopale di Zona e il cammino si snoderà lungo il percorso stabilito con soste nelle sette stazioni che invitano alla contemplazione della passione di Gesù: dall'alleanza del Cenacolo alla consegna di Giuda, dalla preghiera del Getsèmani al processo davanti al Sinedrio, dalle torture dei soldati alla compassione verso le donne e alla morte in croce. In ogni stazione, alla proclamazione del Vangelo seguiranno momenti di silenzio, meditazioni, invocazioni e canti processionali.

**VENERDI 19 MARZO**

**FESTA DI  
S. GIUSEPPE**

**ore 15.00: in chiesa parrocchiale, S. ROSARIO  
e poi nel salone, FILMATI -KARAOKE - BALLI -  
RINFRESCO...**

Una settimana di fraternità, spiritualità e turismo accompagnati dal parroco don Tarcisio

**SOGGIORNO SULLA RIVIERA DI PONENTE  
Con Pellegrinaggio ai Santuari e  
visita alle bellezze naturali  
Da sabato 17 a sabato 24 Aprile 2010**

**presso la CASA VACANZE ACLI di ALBENGA MARINA**



Visita ai santuari e alle chiesa di Arenzano, Vicoforte, Alberga, Final Borgo, S. Remo, Alassio, Genova, e possibilità di visita all'acquario di Genova

**QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE € 350,00  
SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 60,00**

La quota di partecipazione comprende:

Viaggio A/R in pullman G.T.  
Sistemazione in Casa per ferie  
Trattamento di pensione completa. Bevande incluse ai pasti.

Le iscrizioni si ricevono in Segreteria parrocchiale, fino all'esaurimento dei 25 posti disponibili e comunque non oltre 16 MARZO, versando la caparra di € 100,00.



**Parrocchia di S. Maria Nascente  
e Beato Giovanni Mazzucconi**

Via C. Marx, 450 - 20099 Sesto San Giovanni tel. **02.22477662**  
Sito Internet - [www.parcchiacascinagatti.it](http://www.parcchiacascinagatti.it)  
E-mail - [parrocchiacdegatti@libero.it](mailto:parrocchiacdegatti@libero.it)  
Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 16.30÷18.15  
Centro di ascolto: tutti i lunedì e giovedì dalle ore 16.00÷18.00

**14  
MARZO  
2010**

**ORARIO Ss. MESSE FESTIVE**

ore 18.00 ✠ (della vigilia) Chiesa B. Giovanni Mazzucconi  
ore 8.00 ✠ Chiesa Santa Maria Nascente  
ore 9.00 ✠ Santuario Madonna del Bosco  
ore 10.00 ✠ Chiesa B. Giovanni Mazzucconi  
ore 11.30 ✠ Chiesa B. Giovanni Mazzucconi  
ore 18.00 ✠ Chiesa Santa Maria Nascente

**ORARIO Ss. MESSE FERIALI**

Tutti i giorni:  
ore 8.30 ✠ Chiesa Santa Maria Nascente  
ore 18.30 ✠ Chiesa B. Giovanni Mazzucconi  
Tutti i giovedì:  
ore 15.30 ✠ Santuario Madonna del Bosco

**FARE IL SEGNO DELLA CROCE CON BERNARDETTA**

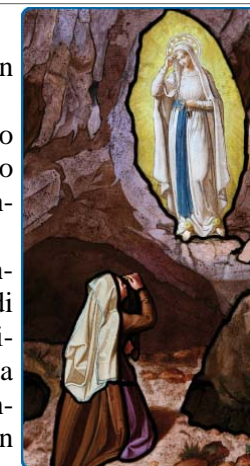
Carissimi,

in questo tempo di Quaresima siamo invitati a contemplare, in modo particolare, la croce di Cristo.

Dal proprio battesimo fino alla morte, la vita di ogni battezzato è sotto il segno della croce. Infatti oltre ad affermare il nostro rapporto con Dio, questo segno marca al tempo stesso l'ingresso nella vita cristiana, il percorso di tutta l'esistenza insieme al Cristo e la conclusione della vita terrena..

Ci facciamo aiutare nella nostra meditazione dal tema pastorale proposto dal Santuario di Lourdes: “Fare il segno della croce con Bernardetta”. Nell'esperienza di Bernardetta, il segno della croce ha un'importanza speciale. Difatti, fin dall'inizio delle 18 apparizioni di cui ha beneficiato, la Vergine Maria le ha insegnato a fare bene questo gesto fondamentale. Così, da quel primo incontro con la Madonna, la vita di Bernardetta è diventata un cammino pasquale, perché ha vissuto con Gesù nel mistero della croce, sotto lo sguardo di Dio. Fare il segno della croce apre una prospettiva immensa ma che necessita approfondimento e continuità. Così, dopo aver fatto il segno della croce con Bernardetta (1), dobbiamo chiederci: «cos'è il segno della croce?»(2); dopo impareremo a «scoprire il segno della croce»(3) e, infine, a «farlo presente» nella nostra vita.(4)

**1-Fare il segno di croce.** Alla Grotta, ancor prima di conversare con Bernardetta e di rivelare il proprio nome, la Madonna le ha insegnato a fare il segno di croce. A farlo bene. A farlo spesso. Da quel giorno quanti osservavano Bernardetta fare il segno di croce si rendevano conto di quanta importanza avesse per lei questo semplice gesto. Il segno di croce di Bernardetta si caratterizzava dalla sua lentezza, la sua ampiezza e il grande raccoglimento con cui lo faceva. Non aveva fretta: alzava la mano destra affinché le dita toccassero la parte alta della fronte; poi riabbassava la mano fino a toccare la cintura; quindi riportava la mano fino alla punta della spalla sinistra e poi a quella destra. In concreto, con questo gesto dava l'impressione di volersi avvolgere come ci si avvolge in uno scialle o come si indossa un vestito. Compiendo il gesto e pronunciando al tempo stesso « nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen », Bernardetta si metteva alla presenza di Dio, così com'era. Già da religiosa, Bernardetta fu interpellata da una consorella: «Cosa bisogna fare per essere sicuri di andare in cielo?». Bernardetta rispose immediatamente : «Fare bene il segno della croce è già molto». Alcuni istanti prima della morte, Bernardetta con le sue ultime forze compie un estremo segno di croce... e subito dopo spira. Così era avvenuto nei giorni delle apparizioni della Madonna: con il segno della croce Bernardetta conobbe un «altro mondo» presente su questa terra, e anche nel suo ultimo giorno è con lo stesso segno che lei entrerà nel cielo di Dio, nell'eternità. **Impariamo anche noi a fare bene il segno di croce come quello che Bernardetta ha imparato a fare da Maria!**



## 2 - Cos'è il segno della croce ?

La croce non ha nulla di romantico. Infatti si tratta di un palo e una traversa su cui i Romani legavano i condannati a morte, con le braccia aperte e con il solo obiettivo di farli soffrire fino alla morte.

La croce rappresenta quindi la peggiore esperienza umana: la violenza, la sofferenza e la morte.

Ma è proprio questo simbolo (un palo e una traversa) che Dio ha scelto per manifestare il suo Amore ad ogni essere umano. Infatti, Gesù Cristo non solamente ha assunto e unito il peggio della nostra sofferenza e la forma più ignobile di morte, ma sempre lui, il Figlio di Dio fatto uomo, ne ha fatto il luogo d'incontro tra Dio e l'uomo. E' nel mistero della croce che l'uomo diventa Figlio di Dio.

Ricevendo sulla sua fronte il segno della croce, ogni battezzato riceve così la chiave di tutta la sua vita. E' così grazie al Signore che l'uomo può fare della sua esistenza una Pasqua: cioè un passaggio dalla sua realtà segnata dalla miseria, peccato e morte, alla realtà di Gesù Cristo. E' che la croce diventa l'unica porta di ingresso a "un mondo nuovo", presente in questo mondo e che Gesù chiamava «il Regno di Dio». Con il segno della croce Maria introduce Bernardetta in questo Regno e glielo rivela dicendole: «Non vi prometto di rendervi felice, alla maniera di questo mondo, ma nella maniera del-l'altro mondo».

Per noi, come per Bernardetta, il segno di croce è di fatto il simbolo di quel che siamo. Facendo questo gesto, noi riconosciamo perciò la nostra miseria, la nostra sofferenza, il nostro peccato, la nostra condizione mortale. Come per Bernardetta, il segno della croce è al tempo stesso e inseparabilmente affermazione dell'Amore di Dio manifestato nella croce di Gesù Cristo. E ancora, come per Bernardetta, facendo il segno della croce «nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo», rendiamo visibile che siamo amati da Dio e siamo chiamati ad andare oltre le nostre miserie. Pur iniziando l'esperienza umana nella forma più negativa, questa trasformazione terminerà in Dio; la croce è esattamente questo segno: il passaggio dalla realtà di uomo a quella di Dio e Dio ne è l'artefice. (continua)

## I POVERI: NOSTRI SIGNORI E PADRONI

*“Serviamo con rinnovato amore i poveri e cerchiamo i più abbandonati. Essi sono i nostri signori e padroni” (San Vincenzo de Paoli).*

Nel nostro quartiere la povertà sta aumentando. Troppi giovani non riescono ad entrare nel mondo del lavoro o vi entrano in modo precario, un numero crescente di imprese chiudono estromettendo dalle fabbriche lavoratori di mezza età che non trovano un nuovo posto. Sono situazioni che generano disagio sociale e povertà.

La **“Giornata parrocchiale della carità” del 20-21 marzo** vuole sensibilizzare la nostra comunità parrocchiale perché sia ancor più attenta alle persone in difficoltà economiche del nostro quartiere.

Attraverso il **Centro di Ascolto con il progetto Famiglia-Lavoro, il Cestone della Carità** per la raccolta domenicale di generi alimentari, l'impegno della **“S. Vincenzo”** possiamo aiutare numerose famiglie.

Un grazie speciale al gruppo diciottenni che sta condividendo con la S. Vincenzo la distribuzione dei pacchi viveri vivendo così delle relazioni che favoriscono la maturazione di atteggiamenti di solidarietà.

Lo scorso anno la nostra parrocchia ha consegnato alla S. Vincenzo € 2.043 frutto della raccolta in chiesa delle due “Giornate della Carità”. Questa offerta e ad altre offerte dei confratelli e di privati ha permesso alla S. Vincenzo di aiutare tante famiglie a pagare le bollette del gas e dell'energia elettrica e ad acquistare il necessario per altri bisogni familiari per una cifra complessiva di € 13.746.

La S. Vincenzo nel 2009 con la raccolta del “Cestone della Carità” e gli alimenti ricevuti dal Banco Alimentare (Kg 15.218) ha confezionato e distribuito 670 pacchi.

## Cile: Caritas impegnata nei primi soccorsi

Mentre cresce il numero delle vittime del terremoto che ha colpito il Cile, Caritas è già impegnata per organizzare i primi soccorsi alla popolazione. Volontari e operatori sono all'opera in queste ore per fornire riso, pasta, latte in polvere... ai senzatetto. I generi alimentari raccolti nelle parrocchie della capitale vengono distribuiti a Maule e Bio Bio, le due regioni costiere più provate.

Nel frattempo si è mobilitata anche la rete internazionale. Benedetto XVI, nell'Angelus di domenica, ha detto: «Sono sicuro che non verrà a mancare la solidarietà di tanti, in particolare delle organizzazioni ecclesiali». Dopo la richiesta di aiuti concreti espressa dal direttore della Caritas di Santiago, don Rodrigo Tupper, la Caritas Italiana ha rilanciato un appello per poter contribuire quanto prima alla realizzazione di un piano di emergenza. Caritas Ambrosiana, che nel Paese aveva finanziato alcuni piccoli progetti, farà la sua parte, coordinandosi con la rete internazionale.

La nostra parrocchia ha già offerto alla Caritas diocesana € 1.000,00 raccolti durante le messe della prima domenica del mese di marzo.

È possibile donare il proprio contributo tramite:

- donazione diretta presso l'Ufficio Raccolta Fondi (via San Bernardino 4, Milano - orari d'ufficio)

- ccp n. 13576228 intestato a Caritas Ambrosiana onlus

- cc bancario presso l'ag. 1 di Milano del Credito Artigiano e intestato a Caritas Ambrosiana onlus (Iban: IT16 P 03512 01602 00000000578)

- tramite carte di credito: donazione diretta su [www.caritas.it](http://www.caritas.it); donazione telefonica al n. 02.76.037.324



MERCLEDI' 5 MAGGIO 2010

**PELLEGINAGGIO A TORINO  
PER L'OSTENSIONE DELLA  
SINDONE  
e VISITA AL  
COLLE DON BOSCO**

### PROGRAMMA

ore 6.00: partenza da via C. Marx, 450

ore 8.15: inizio dell'itinerario per la visita alla Sindone

ore 13.00: pranzo al "Ristoro Mamma Margherita"  
di Castelnuovo Don Bosco

ore 14.30: visita al Tempio e ai musei del Colle

ore 19.00: ritorno in parrocchia

QUOTA DI PARTECIPAZIONE €35,00 (trentacinque) comprendente di:

viaggio in pullman A/R e pranzo al ristorante (primo, secondo, frutta, acqua, pane e coperto, libretto sulla Sindone)

Iscriversi subito presso la segreteria parrocchiale.